

REFERENDUM WELFARE " ...una vittoria pre-annunciata...."

“ Abbiamo l’80% di adesioni per il si....”, si affannano a proclamare ai quattro venti e con toni trionfalistici CGIL-CISL – UIL, e ciò ancor prima che le “ermetiche” urna si siano dischiuse e che si sia proceduto al conteggio dei voti.

Per dirla alla stregua del famoso conduttore di una emittente televisiva, “...sorge spontanea una domanda”: ma come hanno fatto CGIL – CISL e UIL, ancor prima dello spoglio dei voti, a preannunciarne gli esiti con cotanta matematica certezza?

Un dubbio si insinua.....non è che per caso che essi siano dotati di poteri profetici o caso mai siano stati ispirati dalla Sibilla Cumana?.....



Roma, 09/10/2007

Macché....nulla di tutto questo.... l'arcano è presto svelato. E' bastata la rivelazione di un Parlamentare (On. Rizzo) alla trasmissione di ieri a “ *Porta a Porta*” per dimostrare, con prove documentali, che non di oracoli e neppure di capacità profetiche e men che meno di pratiche divinatorie trattasi, bensì di vera e propria **consultazione – farsa senza regole e garanzie, gestita direttamente dalla Triplice e addirittura votata anche nelle loro sedi.**

Insomma la solita *sceneggiata partenopea* (o se preferite, all'italiana) per suggellare, attraverso forme mistificatorie e di surrettizia democrazia, la legittimità dell'Accordo del 23 luglio.

Vero è che il risultato è stato già “strategicamente” deciso e definito a tavolino

persino nelle percentuali(80% di sì, con la “concessione” - bontà loro - di quel 20% di voti contrari per rendere maggiormente credibile la disinvolta operazione referendaria).

Nel respingere fermamente questo imperante “ *sistema*” condotto all’insegna di un ignominioso raggiro, la RdB Pubblico Impiego conferma e riafferma la propria contrarietà ad un Accordo sul Welfare – sottoscritto di concerto da Confindustria e da CGIL – CISL e UIL - che:

- *eleverà l’età pensionabile, peggiorando la stessa legge Maroni*
- *penalizzerà in dismisura i lavoratori che svolgono attività gravose ed usuranti*
- *ridurrà i coefficienti per il calcolo della base pensionabile*
- *determinerà “ elemosine” per le pensioni più basse (solo il 15% degli attuali pensionati) che saranno ampiamente consunte dal progressivo aumento dei prezzi*
- *“stabilizzerà” l’indice delle pensioni che continueranno quindi a perdere potere di acquisto*

Roma, 11 ottobre 2007

Il Coordinamento Nazionale RdB Istruzione